

## Isola e Valle San Martino

# Urbanistica sostenibile Solza fa scuola

Zero consumo di suolo nel Pgt Citato come esempio unico ai sindaci riuniti in Provincia

**Solza**  
**LAURA GENERALI**

Le scelte coraggiose spesso pagano. È la conclusione a cui è giunta Carla Rocca, sindaco del Comune di Solza, che in quanto a decisioni audaci e controcorrente ha una certa esperienza. È suo infatti il primo Piano del governo del territorio della bergamasca e uno dei pochi in Italia a crescita zero.

**Tutela del suolo**  
Un progetto lungimirante, quello del Pgt a crescita zero, che in fase di programmazione prevede lo stop del consumo di suolo e delle aree edificabili del paese, e che ora fa scuola. La prima cittadina di Solza è stata infatti protagonista del dibattito «La bella politica nelle amministrazioni locali», appuntamento che nello spazio Viterbi della Provincia, a Bergamo, ha riunito alcuni dei principali esponenti in materia di sostenibilità.

La questione cruciale dibat-

tata dagli amministratori non è stata solo di carattere ambientale e sociale, ma anche economico: come andare avanti senza i proventi che derivano dagli oneri di urbanizzazione? Difficile infatti, soprattutto in un momento di crisi economica e di patti di stabilità che blindano i bilanci comunali, gestire le finanze della cosa pubblica senza quelle cospicue entrate che arrivano quando si edifica un'area.

*Rocca: meglio restaurare che costruire nuove case*

Difficile, ma non impossibile. Lo dimostra proprio Solza che dal luglio scorso ha adottato un Pgt mai visto prima con cui vieta nuove costruzioni sul proprio territorio.

«La nostra amministrazione ha deciso di non consumare ulteriore suolo per nuove case o insediamenti produttivi e di emancipare il bilancio comunale dagli oneri di urbanizzazione. Ci siamo riusciti dopo un lungo percorso che ha coinvolto tutta la cittadinanza e i soggetti del territorio e che ci ha saputo regalare anche grandi soddisfazio-



Per Solza un Pgt a crescita zero: i suoi campi resteranno tali e non ospiteranno nuovi cantieri FOTO P. MAGNI

ni», dice Rocca. L'idea di fondo è semplice ma spesso complessa da attuare: anziché costruire nuovo patrimonio immobiliare alla periferia del paese e lontano dal centro storico, perché non intervenire sulle costruzioni già esistenti? Spiega il sindaco: «I palazzi storici del centro con il tempo si deteriorano, perdono il proprio valore e vengono abbandonati, lasciando le abitazioni del centro a quella fascia di popolazione che non ha né la possibilità economica, né tantomeno l'interesse a ristrutturare. Con il nuovo Pgt abbiamo invece voluto che il centro storico ritornasse a essere il cuore pul-

sante del paese, incentivando i residenti al recupero e alla ristrutturazione degli immobili rispettandone le caratteristiche storiche e architettoniche».

### Angoli dimenticati

I restauri hanno ridato vita a parti di Solza nascoste e dimenticate e hanno anche portato alla luce antiche botteghe del Quattrocento di cui si era ormai persa memoria. La questione della crescita zero è poi stata sottoposta al Consiglio comunale dei ragazzi con cui l'Amministrazione ha condiviso la necessità di mettere in sicurezza alcuni tratti, riqualificando opere già

esistenti e sistemando cortili pubblici che oggi permettono il passaggio a pedoni e ciclisti. Anche i residenti sono stati coinvolti e informati. Un percorso lungo e complesso che ha però visto il sostegno e l'approvazione di molti. «Non è stata una scelta facile, soprattutto per un piccolo paese come il nostro - conclude Rocca -. Ma è stata sicuramente virtuosa». I fatti le danno ragione. Oggi Solza è il primo Comune bergamasco a far parte dell'associazione «Comuni virtuosi» e il suo esempio fa scuola ad enti e amministrazioni che vorrebbero copiare il modello del consumo zero. ■

### Il convegno

## E Bergamo taglia il 30% di volumetrie previste

Nella Bergamasca non è solo il Comune di Solza a dare il buon esempio. I tentativi per amministrare in modo sostenibile ci sono: dal mercato a chilometro zero agli orti urbani di Albino, dal «care pooling» al «bike sharing» in città. Della bontà di queste iniziative è convinto anche l'assessore all'Ambiente del Comune di Bergamo Massimo Bandera, presente al convegno «La bella politica nelle amministrazioni locali», a cui hanno preso parte anche Pietro Romanò, assessore provinciale all'Ambiente; Domenico Finiguerra, sindaco di Cassinetta di Lugagnano; Carla Rocca, sindaco di Solza; Gloria Gelmi, mobility manager della Provincia; Paolo Longaretti, vicepresidente di Legambiente Bergamo; Laura Maffioletti, laureanda e Lara Zanga, assessore all'Ambiente del Comune di Albino.

Scopo dell'incontro: scambiare buone pratiche di governo locale, eliminando quella diffidenza che nasce quando si affrontano i temi della sostenibilità ambientale. Un auspicio a pensare «green», imitando se necessario anche le buone azioni portate avanti da altri paesi. È arrivato proprio da Bandera che ha sottolineato l'adesione di Bergamo a tante iniziative virtuose, dal Patto dei sindaci all'Agenda 21. Mettendo però l'accento anche sull'efficienza della spesa pubblica che, in un periodo non certo facile per le amministrazioni locali, deve poter contare su entrate certe: «Gli oneri di urbanizzazione sono un problema in quanto portano al consumo di suolo - ha detto Bandera -, ma non dobbiamo dimenticare che senza gli oneri un Comune si vedrebbe costretto a tagliare i servizi di base fondamentali. Bergamo non ha un piano a crescita zero, ma ha ridotto del 30% le volumetrie previste. E questo è un passo avanti verso una città sostenibile». L.G.

## Trezzo, 7.753 no al raddoppio dell'inceneritore

### Trezzo

Il 97,63% della popolazione di Trezzo che ha partecipato al referendum è contro il raddoppio dell'inceneritore. È il dato emerso dalla consultazione popolare, che si è svolta da novembre a febbraio, comunicato dal consigliere comunale Fabio Ceresoli. «La nostra amministrazione comunale, a guida Lega e Pdl, si è insediata nel giugno 2009 e voleva capire attraverso un sondaggio che cosa pensassero i cittadini in merito al raddoppio dell'inceneritore - spiega il consigliere Fabio Ceresoli -. Il dato emerso, che non era scontato, ha sconsigliato chi fino a ieri aveva governato Trezzo». Su una popolazione di 12.400 abitanti hanno votato 7.936: 7.753 pari al 97,63% non vogliono il raddop-



Una protesta dei cittadini

pio dell'inceneritore; 157 pari al 2,3% sono favorevoli; 26 (0,32%) sono indifferenti.

«Questo dato - prosegue il consigliere - ci supporta nelle azioni che stiamo conducendo di concerto con le amministrazioni comunali contrarie al raddoppio. Ma ciò richiede, oltre alla

mobilitazione della popolazione, anche un approccio tecnico per confutare le motivazioni addotte dai promotori del progetto. È stato redatto un documento da far valere con forza nelle sedi sovramunicipali interessate, Provincia di Milano e Regione».

Intanto mercoledì scorso in Consiglio comunale il presidente della commissione intercomunale di sorveglianza sul termovalorizzatore Enzo Garbo ha relazione sull'attività 2010. La commissione è formata da tre rappresentanti del Comune di Trezzo più uno a testa per i Comuni di Vaprio, Grezzago e Pozzo e tre tecnici. La commissione svolge un compito di controllo sull'attività operativa del funzionamento del termovalorizzatore. Il presidente ha relazione sugli audit di controllo eseguiti con l'Asl, i sopralluoghi effettuati dai tecnici della commissione e le prescrizioni trasmesse all'azienda conduttrice dell'impianto. Ha inoltre riferito in merito al controllo e alla verifica dei dati delle emissioni inquinanti e alla sperimentazione di un nuovo sistema di filtrazione dei fumi. ■

A. M.



## Le bellezze dell'Adda presentate alla Regione

Visita a sorpresa lungo il tratto dell'Adda compreso tra Trezzo e Paderno da parte dell'assessore ai Sistemi verdi e paesaggio della Regione Alessandro Colucci, accompagnato dal presidente del Parco Adda Nord Agostino Agostinelli, dal direttore dell'Ecomuseo Giuseppe Petruzzo, dall'assessore all'Urbanistica di Cornate d'Adda Gianpiero Nava e da Gianpiero Balestra e Marco Dameno, responsabili delle centrali Edison lungo l'Adda. Li hanno accompagnati Pierangelo Oliveira e Fiorenzo Mandelli della Pro loco Cornate, illustrando la zona, le centrali Edison, lo Stallazzo e il ponte San Michele di Paderno.

## Full immersion d'inglese Ma si resta vicini a casa

### Terno d'Isola

Una vacanza studio in Gran Bretagna, ma senza spostarsi da Terno d'Isola. Ovvero, un «campo scuola» rigorosamente in lingua inglese, per una full immersion linguistica.

È questa la proposta dell'Acle (Associazione culturale linguistica educativa), con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune di Terno, in programma dal 20 al 24 giugno 2011: la prima vacanza studio in lingua inglese a Terno d'Isola, rivolta agli alunni dalla seconda elementare alla seconda media, anche non residenti a Terno. All'iniziativa, con tutor madrelingua, è possibile iscriversi da oggi a venerdì 18 marzo, dalle 16 alle 18, e sabato 19 marzo dalle 10 alle 12, sempre nella biblioteca di Terno, in via Bravi 9. Info anche su [www.comune.ternodisola.bg.it](http://www.comune.ternodisola.bg.it). ■